

PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO



PREMESSE NORMATIVE

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia d'istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono **impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento** per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

Il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro trova puntuale riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

La legge 107/2015 stabilisce un **monte ore obbligatorio di 200 ore** per attivare le esperienze di alternanza che coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

L'organizzazione/impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, quindi, si realizzano la socializzazione e il collegamento tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona.

La legge 107/2015, infine, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'A.S. 2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

- la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata;
- l'emanazione di un regolamento con cui è definita la "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro", con la possibilità, per lo studente, di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio ;
- l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado del compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008.

Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

PROGETTO DI A S- L DELL'ISTITUTO DON BOSCO VILLAGE

OBIETTIVI E FINALITA' DEL PROGETTO

DAL SAPERE ALLA SCELTA PROFESSIONALIZZANTE

La vivacità dei caratteri socio-economici in cui è inserito il nostro Istituto consente ai giovani che lo frequentano ampie e variegata occasioni di alternanza scuola-lavoro, favorendo la funzione orientativa professionalizzante che gli studenti sono chiamati ad affrontare proprio sfruttando lo strumento dell'alternanza. La scuola, inoltre, attraverso questo progetto vuole sostenere l'attività di taluni laboratori, che preparino gli studenti ad avvicinarsi al mondo del lavoro, sviluppando le competenze generalmente richieste per potervi operare; per tale ragione, specie nel liceo delle scienze umane, viene contemplata l'esperienza dell'Impresa Simulata e del Project Work perché gli studenti possano far crescere il desiderio di essere imprenditori di se stessi.

Di seguito vengono individuati gli obiettivi generali comuni, gli obiettivi specifici e contenuti specifici per il Liceo Scientifico Sportivo e per il Liceo delle Scienze Umane, opzione economico-linguistico-sportiva, in riferimento al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente stabilito dai quadri di riferimento ministeriali per i Licei e in funzione delle performance contenute

nell'accordo specifico per Alternanza tra Ufficio Scolastico Regionale di Lombardia e la Confindustria regionale

OBIETTIVI GENERALI COMUNI

L'alternanza scuola lavoro viene proposta come metodologia didattica per:

- A. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- B. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- C. offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali;
- D. arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;
- E. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- F. favorire la transizione dello studente agli studi universitari e a settori produttivi, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro;
- G. valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- H. rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società;
- I. considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro.

PROFILO IN USCITA DAL LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

Al termine del quinquennio, gli obiettivi finali di apprendimento del percorso di studi nel Liceo scientifico dovrebbero permettere agli studenti di:

- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno portato allo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

- sviluppo delle attitudini all'osservazione critica e all'argomentazione logico-valutativa;
- sviluppo delle capacità di problematizzare, contestualizzare e storicizzare i temi storico-filosofici e le diverse forme del sapere;
- comprensione e interpretazione di testi letterari collocandoli nel contesto storico-culturale;
- acquisizione e padronanza dei linguaggi specifici dei diversi sistemi di sapere e capacità di utilizzarli nell'esposizione, scritta e orale, adeguata ai vari contesti.
- acquisire i fondamentali della letteratura scientifica e tecnica delle scienze motorie e sportive ed essere in grado di suggerire mezzi, tecniche e strumenti idonei a favorire lo sviluppo della pratica ludico-motoria e sportiva, anche, in gruppi spontanei di coetanei.

Le attività del progetto di alternanza scuola-lavoro concorreranno ad integrare e rafforzare gli obiettivi curricolare e saranno finalizzate a:

- a) ritrovare nella pratica lavorativa l'utilizzo delle conoscenze funzionali di scienze motorie, matematica, fisica scienze;
- b) far acquisire maggiori competenze di analisi e sintesi trasferibili agli ambiti lavorativi;
- c) migliorare le capacità gestionali e organizzative degli studenti;
- d) far acquisire agli studenti una corretta visione dei compiti e delle conoscenze richieste dal mondo del lavoro alle figure professionali attuali e future;
- e) far conseguire nello specifico agli studenti la conoscenza dei modelli di analisi dei processi lavorativi, nozioni di base di economia del lavoro e della normativa relativa per arricchire il percorso di studi.

PROFILO IN USCITDA DAL LICEO SCIENZE UMANE – opzione economico sociale

Al termine del quinquennio, gli obiettivi finali di apprendimento del percorso di studi nel Liceo Scienze Umane, opzione economico-sociale, linguistico/sportivo :

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

- acquisire i fondamentali della letteratura scientifica e tecnica delle scienze motorie e sportive ed essere in grado di suggerire mezzi, tecniche e strumenti idonei a favorire lo sviluppo della pratica ludico-motoria e sportiva, anche, in gruppi spontanei di coetanei.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI,

(STUDENTI - COMPOSIZIONE DEL CS - COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI)

La struttura prevista per la gestione delle attività di Alternanza Scuola Lavoro prevede la costituzione del Comitato Scientifico per l'Alternanza, che affiancherà il Collegio dei docenti, i Dipartimenti e i Consigli di Classe e il Consiglio di Istituto. Il Comitato comprenderà docenti che seguiranno i diversi settori e momenti della formazione.

Oltre al personale e agli spazi e strumenti presenti a scuola, le attività di stage si terranno presso strutture ospitanti. La struttura ospitante è un luogo di apprendimento in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza.

Ogni studente farà riferimento a tutor interni ed esterni.

IL TUTOR INTERNO:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Coordinatore delle Attività Diattiche, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

h) assiste il Coordinatore delle Attività didattiche nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione

IL TUTOR ESTERNO

Viene selezionato dalla struttura ospitante, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

In relazione alle funzioni e alle attività d'impresa, professionali o comunque istituzionali esercitate, i soggetti ospitanti dovranno essere in possesso di:

- a) capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche;
- b) capacità tecnologiche, ossia la disponibilità di attrezzature idonee per l'esercizio delle attività previste nella convenzione, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, tali da garantire, per ogni studente, un'esperienza adeguata e diretta del processo di lavoro in condizioni di sicurezza;
- c) capacità organizzative, consistenti in adeguate competenze professionali per la realizzazione delle attività; a tal fine deve essere garantita la presenza di un tutor incaricato dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa, a supporto delle attività di alternanza scuola lavoro, dotato

di competenze professionali e di affiancamento formativo, con oneri a carico del soggetto ospitante.

Dette capacità strutturali, tecnologiche e organizzative sono specificamente indicate nel testo della convenzione, che prevede anche le norme e le regole da osservare, l'indicazione degli obblighi assicurativi, il rispetto della normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati, e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

È importante, in particolare, che l'esperienza di alternanza scuola lavoro si fondi su un sistema di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni fin dal primo anno per condurli gradualmente all'esperienza che li attende.

COMPETENZE COMUNICATIVE:

Maggiore consapevolezza e competenze nell'uso dei linguaggi specifici, nell'utilizzo di materiali informativi specifici, anche in lingua inglese.

COMPETENZE RELAZIONALI:

Maggiore consapevolezza e competenze

- nel lavoro in team
- nella socializzazione con l'ambiente (saper ascoltare, saper collaborare)
- nel riconoscimento dei ruoli in un ambiente di lavoro
- nel rispetto di cose, persone, ambiente
- nell'auto-orientamento.

COMPETENZE OPERATIVE E DI PROGETTAZIONE:

Maggiore consapevolezza e competenze:

- nell'orientamento nella realtà professionale
- nel riconoscimento del ruolo e delle funzioni nel processo
- nell'utilizzo sicuro di strumenti informatici
- nell'autonomia operativa
- nella comprensione e rispetto di procedure operative
- nell'identificazione del risultato atteso
- nell'applicazione al problema di procedure operative
- nell'utilizzo di strumenti operativi congrui con il risultato atteso

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

FASI

Nelle classi terze

- Adesione degli studenti
- Attività laboratoriali, formative propedeutiche
- Visite aziendali
- Stage in azienda
- Stesura relazione finale e questionari

Nelle classi quarte

- Visite aziendali
- Simulazione di impresa , in particolare per Liceo delle Scienze Umane
- Stage in azienda
- Stesura relazione finale e questionari

Nelle classi quinte

- Visite aziendali
- Completamento Simulazione di impresa
- Stesura documento complessivo A S-L per Esami di Stato

Il periodo scelto per lo svolgimento degli stage in azienda è il mese di giugno e, comunque, si può operare anche nei mesi di luglio, di agosto e di settembre purché l'ente ospitante e lo studente ospitato siano disponibili.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE stabile dal Collegio Docenti

Le 120 ore saranno articolate in attività laboratoriali propedeutiche, attività formative e di conoscenza dei processi lavorativi dei vari ambiti, simulazione di impresa, attività di stage.

ATTIVITÀ LABORATORIALI

30 Ore ca.

Necessarie per consolidare le competenze di base possedute dagli studenti del terzo anno. Saranno tenute da docenti interni all'istituzione scolastica o esperti esterni, da svolgersi in orario curricolare o extra curricolare, suddivise in lezioni teoriche e applicazioni laboratoriali, dove gli studenti verranno chiamati a mettere in pratica quanto appreso durante le lezioni. Verranno affrontate le seguenti tematiche:

A – LA SCRITTURA IN AMBITO PROFESSIONALE a cura prof. Lettere ed esperto esterno

Obiettivi:

- saper leggere e redigere alcuni testi utili nel contesto lavorativo, sia nel settore pubblico che nel settore privato;

- saper fare la propria presentazione attraverso il curriculum vitae e saper inviare la propria richiesta per un colloquio;
- saper fare la ricerca per bandi o concorsi.

Durata: 10 ore

Partecipanti: gruppo classe

B – LA COMUNICAZIONE E RELAZIONE IN AMBITO LAVORATIVO a cura esperto esterno

Obiettivi:

- saper utilizzare modalità comunicative e comportamentali adatte nei contesti lavorativi, l'importanza della comunicazione verbale, non verbale e para-verbale;
- conoscere e acquisire gli aspetti fondamentali della comunicazione efficace
- saper riconoscere e rispettare i ruoli nei contesti lavorativi;
- saper individuare modi e strategie per superare difficoltà;
- curare la Web Reputation
- la gestione del colloquio di lavoro

Durata: 10 ore

Partecipanti: gruppo classe

C - LA SICUREZZA SUL LAVORO

(ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, CONTROLLO, RILEVAMENTO) – formazione in e-learning

Obiettivi:

- fornire la formazione e l'informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- maturare la consapevolezza del rispetto delle norme previste per salvaguardare l'incolumità propria e dei colleghi di lavoro
- simulare l'equiparazione ai lavoratori dipendenti delle realtà lavorative nelle quali gli studenti andranno ad operare nelle attività di stage aziendali

Gli argomenti principali saranno:

- Panorama legislativo
- Servizio di prevenzione e protezione
- Obblighi del lavoratore
- Valutazione dei rischi
- Il documento di valutazione dei rischi DVR
- Pericolo, Rischio e Il cammino verso il lavoro in sicurezza
- Dispositivi di protezione individuale DPI, DPI e obblighi dei lavoratori
- La segnaletica: Rischio Incendio, Prevenzione incendi, Protezione dagli incendi, Classi di fuoco in relazione al combustibile, Tipi di estintori, Idranti, Utilizzo degli estintori
- Rischio elettrico e Rischio chimico
- Movimentazione manuale dei carichi

- Agenti fisici: il rumore, le vibrazioni
- Sicurezza macchine

Durata: 16 ore

D) ATTIVITÀ FORMATIVE E DI CONOSCENZA DEI PROCESSI LAVORATIVI

50 ore ca. nel triennio

Sono concepite come percorsi didattici di visite guidate presso istituzioni pubbliche o private, enti, musei, biblioteche, archivi, teatri, fondazioni, società e aziende, associazioni culturali etc. anche in contesto di viaggio di istruzione e/o in incontri a scuola con professionisti che operano nel contesto lavorativo artigiano (orafi, ceramisti, tipografi, ecc.) e liberi professionisti (studio di design, di architettura, interior design, ecc.), che illustreranno loro le caratteristiche del lavoro svolto e le procedure amministrative per la realizzazione dell'impresa. È previsto l'incontro con referenti di studi commercialisti, della Camera di Commercio e di rappresentanti dei vari ordini professionali (geologi, biologi, ingegneri, architetti, ecc.)

Hanno l'obiettivo di far conoscere agli studenti i caratteri dei processi lavorativi in specifici ambiti attraverso la presentazione a cura dei responsabili, impiegati e operatori che vi lavorano. In particolare la visita o l'incontro mirerà a fornire le seguenti informazioni:

- ambito e settore di lavoro
- organizzazione interna (ruoli e organigramma)
- professionalità e competenze richieste
- presentazione a titolo esemplificativo di un processo lavorativo specifico

Il tutor scolastico avrà cura di concordare con il tutor ospitante i tempi, le modalità e i contenuti della visita o dell'incontro. Gli studenti, per gruppo classe, dovranno compilare una scheda sull'ente e un questionario di valutazione della visita. Si chiederà un feedback al tutor ospitante.

Tali attività, nel numero di 5 o 6, possono essere calendarizzate nel corso del triennio

SIMULAZIONE DI IMPRESA per Liceo Scienze umane

80/90 ca.

All'interno delle specificità dei due indirizzi, scientifico e liceo scienze umane, ma in modo particolare per quest'ultimo si intende sperimentare la simulazione di impresa al fine di far acquisire esperienza pratica, sviluppare capacità imprenditoriali, sviluppare competenze trasversali, far assumere responsabilità e competenze decisionali, ma soprattutto portare gli studenti a concretizzare un'idea in un progetto, individuando uno specifico settore di attività e una mission aziendale. L'ambito specifico di attività sarà individuato all'interno delle aree individuate nel paragrafo sui contenuti specifici.

Verranno individuati uno o più docenti referenti, che supportati dalla Rete delle Scuole della Lombardia per l'Alternanza Scuola-Lavoro e l'Impresa Formativa Simulata (SIMUCENTER Lombardia) provvederanno a far compiere alle classi coinvolte un percorso formativo così semplificabile:

- 1) INDIVIDUAZIONE DELL'AZIENDA DA SIMULARE
- scegliere cosa produrre;

- giustificare la localizzazione;
- redigere l'organigramma;
- discutere delle possibili strategie.

2) LA SCELTA DELLA FORMA GIURIDICA

- scegliere insieme agli studenti la forma societaria più idonea;
- redigere l'atto costitutivo e lo statuto.

3) GLI ADEMPIMENTI DELLA COSTITUZIONE

Tramite accesso al portale del simulatore scelto si è proceduto alla redazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) e dell'apertura del conto corrente aziendale.

4) REDAZIONE DEL BUSINESS PLAN

- compilazione di business plan che consente la realizzazione dell'idea imprenditoriale.

ATTIVITÀ DI STAGE

80ORE ca.

È previsto l'inserimento degli studenti in aziende, enti, istituzioni, studi professionali, palestre, società sportive non dilettantistiche, Enti affiliati CONI, villaggi sportivi, centri ricreativi, aziende di varia tipologia specie quelle rivolte alla diffusione delle eccellenze del made in Italy, negozi, centri medici, studi ingegneristici, agenzie di comunicazione, enti/centri per promozione e salvaguardia del territorio,... coerenti con l'indirizzo di studio. Le ore di stage potranno essere affrontate in terza e quarta classe per un totale di almeno 40 ore annue, due esperienze dunque stesso ambito o diverso.

Gli studenti verranno accolti e seguiti dal tutor ospitante e potranno svolgere attività di osservazione o se debitamente affiancati anche attività operative adeguate.

Il monte ore complessivo potrà essere svolto con soluzione di continuità o suddiviso a seconda delle esigenze sia della scuola che della struttura ospitante.

Gli allievi e le loro famiglie saranno messi al corrente delle finalità e degli obiettivi del progetto (PROGETTO FORMATIVO DI STAGE). Gli alunni sceglieranno il proprio percorso sulla base dei posti individuati e validati dal Comitato A S-L della scuola.

Prima di iniziare lo stage lo studente dovrà svolgere e completare le Attività laboratoriali propedeutiche (La scrittura in ambito professionale – La comunicazione e la relazione in ambiente lavorativo – La sicurezza sul lavoro) tenute da docenti ed esperti volti a fornire basi e competenze sulle problematiche attinenti al mondo del lavoro, quali la comunicazione e le relazioni nell'ambiente lavorativo, la sicurezza.

Gli insegnanti con funzione di tutor, durante l'inserimento degli allievi in azienda o ente saranno disponibili a verificare l'esperienza svolta e a contribuire alla soluzione degli eventuali problemi manifestatisi. I tutor esterni affiancheranno gli studenti nel corso dell'esperienza all'interno dell'azienda /ente. Tutta l'esperienza sarà impostata attraverso un inserimento graduale dei tirocinanti nelle attività educative previste

VERIFICA E VALUTAZIONE

I percorsi in alternanza sono oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica. L'istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor formativo esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti in alternanza e certifica le competenze da essi acquisite.

La verifica finale avverrà sulla base

- del giudizio espresso dai tutor incaricati di seguire ciascun allievo ;
- del giudizio degli insegnanti tutor;
- dei lavori realizzati là dove l'esperienza lavorativa lo abbia previsto.

conseguente valutazione. La partecipazione e il risultato positivo costituiscono per gli studenti credito scolastico.

Sono previste attività laboratoriali per gruppi finalizzate al raccordo tra le attività curricolari e il territorio.

UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

La tipologia del curriculum del Liceo Scientifico e di quello delle Scienze Umane non contempla lo studio delle nuove tecnologie. Sarà nostra premura promuovere corsi per studenti tenuti dalla divisione Quanta Hi-tech sull'utilizzo pratico delle tecnologie in ambiente lavorativo, per dare maggiore opportunità di lavoro. Gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I corsi avranno come obiettivo far acquisire le necessarie competenze nell'utilizzo di applicativi collegati ai vari laboratori: da quelli per la scrittura e presentazione ai fogli elettronici; dal software per la progettazione CAD ai gestionali, ai moderni sistemi di stampa digitale...

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

A. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione richiede una riflessione sul modo di leggere e interpretare l'intero curriculum, in quanto, nel percorso dello studente, vanno integrati, in un processo di interazione continua, apprendimenti acquisiti in contesti diversi (scuola/lavoro). L'utilizzo della metodologia dell'alternanza trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo, che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente.

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella

valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona

L'accertamento delle competenze verrà declinato come segue:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella **certificazione finale**.

I tutor esterni forniranno ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno e interno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

Per il riconoscimento delle competenze sono da prendere in considerazione:

- il modello di certificazione dei saperi e delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;

I modelli di certificazione, elaborati e compilati d'intesa tra scuola e soggetto ospitante, fanno riferimento agli elementi minimi di attestazione indicati dall'art. 6 del decreto legislativo 13/2013 e riportano i seguenti elementi:

- a) i dati anagrafici del destinatario;
- b) i dati dell'istituto scolastico;
- c) i riferimenti alla tipologia e ai contenuti dell'accordo che ha per- dati contenuti messo il percorso in alternanza; nel modello di certificazione
- d) le competenze acquisite, indicando, per ciascuna di esse, il riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio (cfr. modelli esemplificativi allegati)
- e) i dati relativi ai contesti di lavoro in cui lo stage/tirocinio si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze;

f) la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

Nel curriculum di ciascuno studente, da registrare nel Portfolio dei singoli studenti da parte della scuola, di cui all'articolo 1, commi 28 e 136 della legge 107/2015, le istituzioni scolastiche includono le esperienze condotte dal medesimo in regime di alternanza, ai fini della mappatura delle competenze e della loro valutazione nell'ambito dell'esame di Stato.

L'incidenza delle esperienze di alternanza sul **voto di condotta** è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

I crediti, ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, saranno attribuiti dal Consiglio di Classe in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato.

Ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto, pur rimanendo in attesa di altri interventi normativi specie in riferimento al cambiamento degli Esami di Stato, previsto dalla cosiddetta "buona scuola"